



Con riferimento alla richiesta di assemblea generale sul tema dei "tagli", considerate le diverse (a volte opposte) posizioni assunte dalle OO.SS. nelle varie, recenti trattative, riteniamo che, al momento, non esistano spazi per un'assemblea generale che rischia di trasformarsi in una gara a chi è più bravo *a dire no*, lasciando nelle mani dell'amministrazione la "scure" con la quale colpire.

La UIL è impegnata, come sempre, a formulare proposte concrete che sappiano coniugare un maggiore rigore nella spesa con una solidarietà vera con i lavoratori dell'indotto.

Resta immutata la disponibilità, anzi l'esigenza di confronto con tutti i lavoratori in assemblee di sigla in tutti i centri e sui problemi specifici delle singole realtà territoriale, avendo l'ambizione di credere, in rapporto a quanto appare sulla lettera delle RSU, che i lavoratori che ci concedono la propria fiducia si sentano sempre partecipi e protagonisti delle decisioni assunte.

Saluti

UIL Ricerca Università e Afam
Marcello Iacovelli